

Un conto è la medicina alternativa, un altro è l'alternativa alla medicina. E l'alternativa alla medicina può provocare danni irreparabili. Nel caso delle cure manipolative, ad esempio, la letteratura scientifica dice che il 96% degli incidenti a seguito della manipolazione al rachide cervicale (la parte più delicata della schiena) è capitato dopo trattamenti praticati da non medici. Chi sono i non medici? I nuovi "maghi" che stanno crescendo sempre più di numero e ai quali, in caso di dolori articolari o muscolari, molta gente si rivolge fidandosi del tamtam, del passaparola. Si fanno chiamare osteopati, chiropratici e quant'altro, ma non hanno una laurea in medicina e spesso hanno una formazione approssimativa. A volte, nei casi migliori, davanti al nome ci mettono anche D.O. che sta per "Diplomato Osteopata", ma chi non lo sa può anche pensare che si tratti della dizione americana "Doctor of Osteopathic medicine". È un po' per spirito di corpo, un po' per informare i colleghi e soprattutto per informare la popolazione che si è costituito il **SIMeMM**, il Sindacato italiano dei medici di medicina manuale, che terrà la sua prima assemblea oggi, dalle 9 alle 12, nella sala dei congressi dell'Ospedale Giustinian a Venezia. Primo presidente del **Simemm** è Alfredo Donatini (nella foto), medico chirurgo, specialista in medicina fisica e riabilitazione, con un Master all'Università di Roma e un altro all'Osteopatie Università di Parigi (NdR), in Francia uno dei paesi all'avanguardia nella ricerca e nella cura osteopatica.

Al di là delle questioni tecniche e degli interessi di categoria, la nascita di quest'associazione interessa ai cittadini per le implicazioni sulla loro salute: spesso i medici di famiglia non conoscono specialisti o non hanno un'adeguata formazione in merito, quindi il paziente, se ha dolori, si informa da amici e conoscenti e i nomi che circolano sono quasi sempre quelli dei "maghi". «Nella nostra cultura esiste ancora il ricordo del "giustaossi", che non è un medico, ma ha fatto pratica sul campo, sulla pelle di chi sta male - dice Donatini -. Il nostro impegno, da questo punto di vista, sarà duplice: dobbiamo informare i medici di famiglia, i cittadini (con campagne a tappeto) e le stesse Ulss che troppo spesso relegano la medicina manuale in secondo piano».

La questione di fondo è che chiunque ha un dolore articolare o muscolare deve prima di tutto farsi fare una diagnosi medica: «È come qualsiasi altra patologia. Chi ha mal di cuore va dal medico, perché chi ha mal di schiena deve andare dal "mago"? Lo dice anche l'articolo 32 della Costituzione italiana. Poi ci sono anche altri risvolti secondari, del tipo che questi non medici non possono rilasciare un certificato medico, quindi non si possono chiedere rimborsi e, in caso di danni, le assicurazioni non rispondono, a meno che non si tratti di paramedici, come fisioterapisti, massaggiatori, infermieri che operino su ordine di un medico nel cui studio lavorano».

Le campagne informative partiranno al più presto, nel frattempo il **Simemm** mette a disposizione dei cittadini un sito internet (www.simemm.org), un indirizzo e-mail (info@simemm.org) e un numero di telefono 328 0008329, al quale risponde il presidente il lunedì dalle 12 alle 13, il mercoledì dalle 13 alle 14 e il venerdì dalle 15.30 alle 17.

Elisio Trevisan

Ndr: D.I.U. Médecine Manuelle-Osteopatie, Faculté de Médecine, Université Paris 5 - René Descartes

<http://www.gazzettino.it/VisualizzaArticolo.php?Luogo=Mestre&Codice=3783546&Data=2008-05-10&Pagina=6&Highlights=SIMeMM>

Sabato 10 maggio 2008

XI

È sorto il sindacato del Simemm Medicina manuale purchè con la laurea «In guardia dai nuovi "maghi"»

Un conto è la medicina alternativa, un altro è l'alternativa alla medicina. E l'alternativa alla medicina può provocare danni irreparabili. Nel caso delle cure manipolative, ad esempio, la letteratura scientifica dice che il 96% degli incidenti a seguito della manipolazione al rachide cervicale (la parte più delicata della schiena) è capitato dopo trattamenti praticati da non medici. Chi sono i non medici? I nuovi "maghi" che stanno crescendo sempre più di numero e ai quali, in caso di dolori articolari o muscolari, molta gente si rivolge fidandosi del tamtam, del passaparola. Si fanno chiamare osteopati, chiropratici e quant'altro, ma non hanno una laurea in medicina e spesso hanno una formazione approssimativa. A volte, nei casi migliori, davanti al nome ci mettono anche D.O. che sta per "Diplomato Osteopata", ma chi non lo sa può anche pensare che si tratti della dizione americana "Doctor of Osteopathic medicine". È un po' per spirito di corpo, un po' per informare i colleghi e soprattutto per informare la popolazione che si è costituito il **SIMeMM**, il Sindacato italiano dei medici di medicina manuale, che terrà la sua prima assemblea oggi, dalle 9 alle 12, nella sala dei congressi dell'Ospedale Giustinian a Venezia. Primo presidente del **Simemm** è Alfredo Donatini (nella foto), medico chirurgo, specialista in medicina fisica e riabilitazione, con un Master all'Università di Roma e un altro all'Osteopatie Università di Parigi, in Francia uno dei paesi all'avanguardia nella ricerca e nella cura osteopatica.

»

seg-
gine
to a
ieri,
illo

Pro-
fetto
In-
Bru-
ni di
Poli-
io di
Leo-
e sul
ntata
sser-
glia;
alder-
lera

ori di
'Offi-
: Me-
oni e
ge n.
, che
ha lo
mag-
e sui
posi-

conoscono specialisti o non hanno un'adeguata formazione in merito, quindi il paziente, se ha dolori, si informa da amici e conoscenti e i nomi che circolano sono quasi sempre quelli dei "maghi". «Nella nostra cultura esiste ancora il ricordo del "giustaossi", che non è un medico, ma ha fatto pratica sul campo, sulla pelle di chi sta male - dice Donatini -. Il nostro impegno, da questo punto di vista, sarà duplice: dobbiamo informare i medici di famiglia, i cittadini (con campagne a tappeto) e le stesse Ulss che troppo spesso relegano la medicina manuale in secondo piano».



La questione di fondo è che chiunque ha un dolore articolare o muscolare deve prima di tutto farsi fare una diagnosi medica: «È come qualsiasi altra patologia. Chi ha mal di cuore va dal medico, perché chi ha mal di schiena deve andare dal "mago"? Lo dice anche l'articolo 32 della Costituzione italiana. Poi ci sono anche altri risvolti secondari, del tipo che questi non medici non possono rilasciare un certificato medico, quindi non si possono chiedere rimborsi e, in caso di danni, le assicurazioni non rispondono, a meno che non si tratti di paramedici, come fisioterapisti, massaggiatori, infermieri che operino su ordine di un medico nel cui studio lavorano».

Le campagne informative partiranno al più presto, nel frattempo il **Simemm** mette a disposizione dei cittadini un sito internet (www.simemm.org), un indirizzo e-mail (info@simemm.org) e un numero di telefono 328 0008329, al quale risponde il presidente il lunedì dalle 12 alle 13, il mercoledì dalle 13 alle 14 e il venerdì dalle 15.30 alle 17.

Elisio Trevisan